



SEGRETERIE PROVINCIALI TERAMO

I.C. ISOLA DEL G.S.- COLLEDARA (TE)
Prot. 0000802 del 07/02/2023
II-10 (Entrata)

Al Dirigente Scolastico
ISTITUTO COMPRENSIVO
ISOLA G.S.-COLLEDARA

Al Direttore
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER L'ABRUZZO – L'AQUILA

Al Direttore
AMBITO TERRITORIALE DI TERAMO
Largo S. Matteo – TERAMO

Al Personale Docente ed ATA
Albo Sindacale.

OGGETTO: abbandono del tavolo contrattuale: motivazioni e richieste.

A cinque mesi dall'inizio dell'anno scolastico non è ancora consentito discutere nel merito degli argomenti oggetto della Contrattazione d'istituto prevista dall'art. 22, comma 4, del CCNL sottoscritto il 18/04/2018, con conseguente mancato rispetto dei termini previsti al comma 7 del predetto art. 22.

L'atteggiamento dilatorio messo in atto dalla S.V. per non entrare nel merito della Contrattazione d'istituto ha superato ogni ragionevole tolleranza da parte di queste OO.SS.

Di seguito si riportano alcuni esempi messi in atto in palese e stridente violazione delle norme contrattuali.

ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI (omessa contrattazione)

Per l'assegnazione del personale docente ai plessi situati al di fuori del comune di Isola del Gran Sasso la S.V. in alcuni casi non ha rispettato i criteri previsti dall'art. 3, comma 5, del CCNI sulla mobilità 2022/2025 sottoscritto il 18/5/2022 *“salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggior punteggio nella graduatoria di istituto,”*, né ha disposto la convocazione, in tempo debito, delle RSU e OO.SS. per la definizione della contrattazione d'Istituto ivi prevista.

Affermazione, questa, in palese violazione del sopra citato art. 3 del CCNI/2022, ove emerge la sua discrezionalità per l'assegnazione dei docenti ai plessi fuori dal Comune di Isola del G.S.

UTILIZZO DEL PERSONALE DOCENTE

Vi è un inadeguato sistema di disporre l'attività lavorativa del personale docente.

Si segnala ad esempio che alcuni docenti, anche se in compresenza, durante la pausa “ricreazione” su ordine verbale devono “abbandonare” la classe per controllare ciò che accade nei bagni della scuola, omettendo così la vigilanza dovuta agli alunni della classe a norma dell'art. 2048 del c.c., La nostra richiesta di avere un ordine di servizio scritto da parte della S.V. per ogni singolo docente coinvolto anche con data della prestazione di vigilanza da svolgere, per poter essere sollevati da eventuali responsabilità, a tutt'oggi non ha avuto riscontro.

ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

Più unità di personale Collaboratore Scolastico svolgono più di 45 ore settimanali di lavoro "ordinario" in palese violazione dell'art. 51 del CCNL/2007. E' evidente, in questo caso, l'abuso che Lei commette avocando a sé la pretesa di fissare l'orario settimanale di lavoro del personale, la cui **competenza esclusiva** è demandata alla contrattazione nazionale. Anche su tale abuso l'O.S. Cisl scuola, rappresentata da Sig. Ginaldi, in data 29/11/2022 ha contestato la violazione del Contratto nazionale, ma solo nel mese di dicembre Ella ha affermato di aver sbagliato senza modificare però l'orario di tutti gli interessati.

OMESSA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

Per quanto concerne la mancata partecipazione ad alcuni incontri di contrattazione si osserva quanto di seguito riportato.

Preliminarmente occorre porre in evidenza che è fin qui mancata una puntuale ed esaustiva informazione preventiva sulle materie oggetto del contratto d'istituto. Conseguentemente, la carente informazione di cui all'art. 5 del CCNL/2018 sulle materie oggetto di contrattazione, ha comportato la mancata presenza di queste OO.SS. ad alcuni incontri da lei convocati.

Altro motivo che non consente di discutere nel merito il contratto è dovuto al fatto che la S.V. ha cambiato più volte il testo della proposta contrattuale, modificando gli importi e aggiungendo nuove voci, successivamente agli incontri in presenza e comunicandoli solo verbalmente ad alcuni componenti della parte sindacale. Ciò, evidentemente, non consente di avere un'unica base di discussione negli incontri di contrattazione.

Occorre aggiungere, inoltre, che vi sono altre motivazioni (già segnalate anche dalle RSU nonché dalle OO.SS) che non consentono di procedere nel merito della contrattazione, ad esempio:

1. La ripartizione del fondo di istituto non è equa, si riscontra infatti, una iniqua distribuzione delle risorse economiche sia tra i Docenti che tra gli ATA.
2. Non sono state previste nel contratto le ore di intensificazione per le prestazioni lavorative di cui all'art. 88 comma 2 lettera e) del CCNL/2007.
3. Non sono previste le eventuali ore chieste a pagamento per le ore eccedenti per il personale ATA. E' necessario rendere disponibile una quota delle somme da destinare a detto pagamento.
4. I carichi di lavoro del personale ATA non hanno un'equa distribuzione.
5. Come da indicazioni di alcuni docenti si chiede di stabilire un tetto massimo individuale di accesso ai compensi del fondo di istituto.
6. La parte normativa è carente in alcune parti.
7. La mancata applicazione dell'art. 22 comma 4, lettera c7), (ripartizione risorse formazione del personale) inerente ai criteri di utilizzo del personale interno nei progetti PON, europei, ecc.
8. Solo in sede di assemblea sindacale del 24/01/2023 si è venuti a conoscenza che una unità di personale nel mese di dicembre ha dato la disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti, con un monte ore proposto dalla S.V. di 65 e con un importo di 812,50 euro, vanificando di fatto i 9 incontri già effettuati. Inoltre non va sottaciuto che detto importo era stato aumentato su proposta della S.V. in quanto i collaboratori scolastici erano solo 3.
9. Per quanto riguarda il numero delle figure uniche non si ha la certezza.
10. I compensi per la pulizia palestra denotano una disparità di trattamento tra i lavoratori coinvolti. Inoltre, sempre a tale riguardo, non è stata ancora accolta la richiesta di tener conto, oltre al numero degli alunni, anche dell'estensione della superficie da pulire.

Per quanto sopra espresso

SI CHIEDE

alla S.V. di fornire un unico testo contrattuale quale base di discussione, che consenta, nel merito, di addivenire a soluzioni condivise, accogliendo tutte le richieste sopra esposte. In mancanza le RSU e le OO.SS. non sono più disponibili a partecipare ad estenuanti incontri, che la S.V. sembra convocare solo per cercare di scrivere verbali che poi non sono condivisi e tantomeno sottoscritti dalle RSU e dalle OO.SS, in quanto carenti di informazioni e mancanti del contraddittorio tra le parti.

Infine, si ritiene priva di fondamento giuridico la Sua missiva prot. 555 del 30/01/2023, con la quale comunica a tutti, docenti e OO.SS, il blocco dello svolgimento dei progetti. Missiva che sembra scritta al solo scopo di screditare il lavoro delle RSU e delle organizzazioni sindacali, in quanto la S.V. probabilmente non ricorda quanto previsto all'art.40 del D.L.vo 165/2001, a cui viene aggiunto il

comma 3-ter con il quale si prevede testualmente che *“qualora non si raggiunga l’accordo per la stipula del contratto integrativo ed al fine di assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica, l’amministrazione può provvedere, **in via provvisoria**, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione... omissis”*.

In attesa di un positivo riscontro le porgiamo distinti saluti.

Teramo, 02/02/2023

FLC CGIL CISL SCUOLA SNALS CONFISAL UIL SCUOLA GILDA UNAMS

RSU di Istituto